

Delibera ASL Salerno n. ____ del ___/___/2023

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RELATIVA ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021-2027 – OBIETTIVO SPECIFICO 1 ASILO – MISURA DI ATTUAZIONE 1.B) – AMBITO DI APPLICAZIONE 1.D) – INTERVENTO E) – “PIANI REGIONALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ” APPROVATO CON CON DECRETO PROT. N. 0003409 DEL 15 GIUGNO 2023

SCADENZA entro e non oltre le ore 12.00 del 15*giorno dalla data di pubblicazione

Premesso che

- la Regione Campania ha delegato la ASL di Salerno con atto di delega prot 0376895 del 25/07/2023 ad essere Capofila Delegato per la presentazione di una proposta progettuale rispetto alla Misura di Finanziamento del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione di cui all'Oggetto;
- l'ASL Salerno in accordo con le aziende sanitarie locali che aderiscono al progetto in qualità di partners, nella fattispecie ASL Napoli 1, ASL Napoli 2 Nord, ASL Napoli 3 Sud, ASL Caserta ed ASL Avellino ha deciso di procedere alla individuazione di un soggetto privato che possa nell'acquisito ruolo di partner privato affiancare il partenariato di progetto costituendo delle diverse ASL.
- in coerenza con quanto richiesto dall'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, 2021-2027 – obiettivo specifico 1 asilo – misura di attuazione 1.b) – ambito di applicazione 1.d) – intervento e) – “piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità” il Progetto intende promuovere un'assistenza sanitaria integrata ed uniforme su tutto il territorio regionale, in linea con la necessità di tutelare i diritti di titolari e richiedenti protezione internazionale ovvero delle persone che si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità, che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale.

INDICE

una pubblica istruttoria per la co-progettazione e l'individuazione di un soggetto partner di un'iniziativa progettuale volta a rispondere ai bisogni di salute psico-sanitaria dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, in coerenza con l'Avviso pubblico del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – obiettivo specifico 1 asilo – misura di attuazione 1.b) – ambito di applicazione 1.d) – intervento e) – “piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità.

Art. 1 – Quadro normativo e programmatico di riferimento

Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;
- Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- L. n. 47/2017 Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati;
- Decreto legislativo n.251/2007, “Linee guida per l'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi psichici dei rifugiati e delle vittime di tortura”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 novembre 2017, “Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza”;
- D. Lgs. N. 142/2015 Attuazione della Direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché' della Direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del

riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;

- Decreto legislativo n.18/2014 del Ministero della Salute, “Linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Decreto legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione;
- Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione – Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali”;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore.

Art. 2 - Oggetto della manifestazione d'interesse

L’ASL di Salerno con il presente Avviso pubblico mira a individuare un soggetto qualificato (anche costituito in ATS tra più attori) a partecipare ad un’attività di co-progettazione finalizzata alla definizione di specifici interventi da inserire nella proposta progettuale a valere sull’Avviso pubblico Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, come precedentemente richiamato.

Con la presente procedura sarà selezionato un soggetto privato (anche costituito in ATS), in aggiunta ad eventuali ulteriori soggetti pubblici direttamente individuati, suddivisi come dalle linee di servizio descritte di seguito, ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso. Il soggetto selezionato al termine della fase di valutazione verrà chiamato a partecipare di concerto con la ASL di Salerno e ai partner di progetto su citati, ad un processo di definizione degli interventi, attribuzione dei compiti e responsabilità di ciascun ente e delle tempistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

L’attività di co-progettazione non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno contrattuale né finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

L’iniziativa descritta intende mettere in atto un intervento progettuale che si sviluppi su queste linee di intervento:

- Attività mirate alla pronta individuazione ed emersione delle persone con vulnerabilità durante tutte le fasi dell’accoglienza;
- Attività di prevenzione e promozione della salute fisica e mentale e delle malattie croniche non trasmissibili;
- Definizione di percorsi assistenziali multidisciplinari dedicati ai MSNA al fine di giungere tempestivamente ad un inquadramento diagnostico e una adeguata presa in carico nei servizi sanitari pubblici;
- Implementazione di tecniche innovative per la valutazione, prevenzione, trattamento e riabilitazione di disturbi metacognitivi causa di disturbi psichici (quali disturbi della consapevolezza di malattia, aderenza al trattamento, coscienza e conoscenza del progetto di inclusione sociale – dal consenso informato, adesione ai trattamenti sanitari con particolare attenzione alla tutela di genere e del minore, compreso il contratto di accoglienza) e formazione del personale sanitario.
- Potenziamento degli interventi socio-sanitari e riabilitativi, linguistico culturali e alfabetizzazione sanitaria a favore dei Richiedenti e/o Titolari Protezione Internazionale appartenenti sia alle categorie ordinarie che alle cosiddette categorie vulnerabili presenti nel territorio di riferimento, con l’utilizzo di assistenti sociali, mediatori e personale sanitario.
- Formazione continua e congiunta che si svolgerà sul campo e quindi sul posto di lavoro, avente finalità di modificare aspetti di pratica professionale di tutte le figure professionali coinvolte con attività di supervisione e che esulano da attività strettamente formativa quali corsi, conferenze, convegni e seminari, per accrescere conoscenze specifiche nell’ambito lavorativo e apportare cambiamenti alla realtà lavorativa in essere.
- Attivazione di interventi destinati alla popolazione immigrata, aventi ad oggetto attività di mediazione presso gli ambulatori dedicati agli stranieri presenti nei distretti e presidi ospedalieri presenti sul territorio.

Art. 3 – Soggetti ammessi alla selezione

Per le linee di intervento descritte nell'art.2, potranno partecipare, in forma singola o associata, le tipologie di soggetti elencate di seguito:

- a) Associazioni e ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- b) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- c) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- d) Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso – Enti del Terzo Settore;
- e) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- f) Consorzi, associazioni, unioni o reti tra i precedenti soggetti.

Art. 4 – Attività e Risultati attesi

Al termine dell'attività di progettazione, coordinata dalla ASL di Salerno, il soggetto selezionato (o l'ATS con i vari componenti) dovrà produrre una proposta progettuale da sottoporre a selezione nell'ambito dell'Avviso FAMI menzionato in premessa. Il Soggetto Aggiudicatario sarà riconosciuto con la qualifica di partner di progetto (in caso di ATS lo status di Partner potrà essere riconosciuto in forma individuale ai singoli componenti in base alle disposizioni che potranno essere fornite dall'Autorità di Gestione FAMI).

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto specificato dal presente avviso e pertanto il soggetto selezionato dovrà conoscere la normativa di riferimento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

Le proposte progettuali dovranno avere come obiettivo la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti nel territorio regionale in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria e dovranno quindi prevedere specifici e coerenti programmi di assistenza, trattamento e riabilitazione anche di lunga durata.

I destinatari delle proposte progettuali dovranno essere:

- a) Destinatari Finali: i titolari e/o richiedenti di protezione internazionale nonché i minori stranieri, compresi i minori stranieri non accompagnati;
- b) Destinatari indiretti: gli operatori coinvolti nelle attività rivolte ai richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria.

Le proposte progettuali da presentare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1 Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.d) – Intervento e) – “Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità” dovranno prevedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- **Sperimentazione di modelli di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione**
- **Rafforzamento delle capacità degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, dei Policlinici universitari e dei centri di accoglienza dei migranti**
- **Presenza in carico psico-socio-sanitaria integrata con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale e medicina di assistenza primaria**
- **Facilitazione dell'inserimento dei pazienti in Comunità Alloggio e nelle strutture residenziali dei Dipartimenti di Salute Mentale rafforzandone le competenze e le risorse**
- **Realizzazione di interventi presso le strutture di accoglienza ed i servizi psico-socio-sanitari pubblici, anche attraverso unità mobili di supporto con la presenza di équipe multidisciplinari**
- **Alfabetizzazione sanitaria di base dei Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale (RTPI)**
- **Presenza in carico psico-socio-sanitaria integrata di minori stranieri anche non accompagnati con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale, la medicina pediatrica/generale e le strutture di accoglienza autorizzate/accreditate**

Ulteriori ambiti progettuali potranno essere, inoltre:

- **l'organizzazione di attività di supervisione e di gestione dello stress nelle unità coinvolte e nei centri di accoglienza, al fine di ridurre il rischio di malattie da stress lavoro correlate negli operatori;**
- **attività di analisi e valutazione delle sostenibilità future;**

- **disseminazione e condivisione dei modelli e dei risultati relativi alla sperimentazione dell'intervento con i servizi socio sanitari del territorio, nell'obiettivo di creare condizioni di sensibilità e interesse al tema.**

Art. 5 – Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti privati di cui all'art.3 in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

- a) Non essere incorsi, all'atto della presentazione della domanda nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) essere in possesso di tutti i requisiti giuridici di affidabilità previsti per coloro che intendono presentare progetti in ambito FAMI;
- c) svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs. 112/2017);
- d) avere prevalenti finalità mutualistiche se organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c..
- e) se ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
 - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
 - autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto.

Art. 6 – Termine e modalità di presentazione della proposta

La proposta progettuale dovrà pervenire alla ASL di Salerno **entro e non oltre le ore 12.00 del 15*giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso**, secondo le seguenti modalità:

inoltre tramite PEC all'indirizzo di dip.salutementale@pec.aslsalerno.it

avente per oggetto: "PROPOSTA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A VALERE SUL FAMI"

A pena di inammissibilità, la proposta progettuale dovrà essere composta dalla seguente documentazione:

1. Istanza di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo l'**Allegato "A"** al presente Avviso;
2. Dichiarazione di inesistenza di cause di esclusione e di possesso dei requisiti minimi di partecipazione, redatta secondo l'**Allegato "B"**;
3. Proposta progettuale redatta secondo l'**Allegato "C"**;
4. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente.

La suddetta documentazione dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'Ente partecipante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 7 - Modalità di svolgimento della procedura di selezione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una commissione appositamente nominata: la Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, secondo i criteri di cui al successivo articolo 8.

Art. 8 - Criteri di valutazione

Le proposte di adesione ammesse andranno a formare la lista dei potenziali “partner in co-progettazione” tenendo conto dei criteri di selezione descritti nella seguente tabella con attribuzione di uno specifico punteggio fino ad un **massimo di 100 punti**:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
SOGGETTO PROPONENTE	
Esperienze, competenze del soggetto proponente (esperienza nella gestione di progetti sui temi oggetto dell’avviso pubblico e/o negli ambiti di intervento previsti; complementarità con altri progetti/interventi, nell’ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di implementazione di interventi integrati di assistenza territoriale)	20
Qualità della struttura organizzativa (organigramma ed adeguatezza dei profili professionali con riferimenti alle attività previste dall’avviso pubblico)	15
Capacità del Soggetto di attivare reti supplementari	5
Capacità ed esperienze della struttura organizzativa in attività di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione a valere su risorse europee, nazionali, regionali	10
PROPOSTA PROGETTUALE	
Adeguatezza della proposta progettuale (metodologia di intervento, tipologia di attività e strumenti proposti) rispetto ai contenuti dell’Avviso	30
Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	15
Criteri specifici: sostenibilità e complementarità della proposta	5
TOTALE	100

Il soggetto selezionato secondo la predetta procedura assumerà il ruolo di **soggetto partner di progetto** (in caso di ATS lo status di Partner potrà essere riconosciuto in forma individuale ai singoli componenti in base alle disposizioni che potranno essere fornite dall’Autorità di Gestione FAMI).

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la complessiva composizione del partenariato del progetto da presentare, a valere sul Fondo FAMI, saranno discussi e decisi nella fase di definizione degli interventi così come prevista all’art.2 del presente Avviso.

I tavoli di co-progettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione delle attività.

Art. 10. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore f.f. dell’UOC Area Integrata della Fragilità, Dott.ssa Giovanna Storti.

Ogni informazione o chiarimento in ordine al presente avviso può essere richiesta al numero 3495017598 o alla mail g.storti@aslsalerno.it

Art. 11. Pubblicità

Il presente avviso viene pubblicato sulla sito istituzionale all’indirizzo: www.aslsalerno.it e all’albo pretorio online dell’ente

Direttore Generale della ASL di Salerno